MARCHE

DELEGAZIONE FAI DI PESARO

Aperture a cura di: DELEGAZIONE FAI DI PESARO E URBINO

CAGLI (PU)

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE STELLE

Il monumentale santuario di Santa Maria delle Stelle di monte Martello, eretto dal Comune di Cagli nel 1495, ha una pianta a croce greca di precoce derivazione dal modello che nel 1485 Giuliano da Sangallo utilizza a Prato, e che Donato Bramante della vicina Fermignano (PU) propone agli inizi del Cinquecento per la basilica di San Pietro in Roma. Il vasto Santuario cagliese, decorato con gli affreschi trecenteschi del Maestro di Monte Martello, è chiuso al pubblico poiché da lungo tempo oggetto di restauro.

chiuso poiché da lungo tempo oggetto di restauro.

FANO (PU)

BIBLIOTECA FEDERICIANA

E' così denominata dal suo fondatore, l'abate Domenico Federici (1633-1720), che dopo un'intensa vita di diplomatico al servizio della corte di Vienna la costituì presso la sede fanese della congregazione dei Filippini. L'edificio, in parte ricostruito e interamente ristrutturato, è stato quindi in passato la residenza dei suddetti Filippini, allontanati dopo l'unificazione italiana, quando la biblioteca fu ceduta al Comune che ha continuato a tenerla aperta al pubblico, incentivandone le raccolte e facendone una delle più importanti della regione.

CHIESA DI SAN PIETRO IN VALLE

La Chiesa di San Pietro in Valle è uno dei più bei monumenti dell'arte barocca nelle Marche. È un edificio con pianta a croce latina, con sei cappelle laterali, coronato da un alto tamburo con cupola; magnifiche tele di famosi artisti. Per le giornate di primavera del FAI si aprirà la Chiesa con la Cappella Maggiore arricchita delle sue opere pittoriche: una copia del quadro "La consegna delle chiavi a San Pietro" di Guido Reni, eseguita da Carlo Magini (recentemente restaurata grazie al FAI), la tela raffigurante "San Pietro che guarisce lo storpio" di Simone Cantarini, e il "San Pietro che resuscita Tabita" del fiammingo Matteo Loves.

FOSSOMBRONE (PU)

CHIESA DI SAN FILIPPO

La chiesa è stata edificata a partire dal 1608 e fu conclusa nel 1613, venne consegnata l'anno successivo ai padri della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, che successivamente la ampliarono e la dotarono del ricco apparato decorativo in stucchi che la caratterizza. La chiesa, così come si presenta oggi, doveva essere completata nel 1726, quando viene solennemente consacrata. In occasione delle giornate di primavera verranno aperti alcuni dei locali della sacrestia.

CORTE BASSA

L'edificio venne scelto dalla duchessa Eleonora Gonzaga (1492-1550), sposa di Francesco Maria I della Rovere, quale residenza ducale all'interno della città, dopo l'abbandono del grande progetto del duca Guidubaldo tendente a trasformare la Corte Alta in luogo di delizie. Nel suo sviluppo il palazzo è stato condizionato - e al tempo stesso ha condizionato il tessuto urbanistico della città, tanto da rendere necessaria la creazione di un passaggio che scavalca via Cesare Battisti, già via San Carlo, per collegare le due unità edilizie che lo compongono. Ciascuna di queste è incentrata su un cortile ed era completa di un giardino che si sviluppava ad oriente, ora non più esistente.

inaccessibile al pubblico perché necessita di restauro

CHIESA DI SAN CARLO

La chiesa, cui era annesso un monastero di monache gerolimine, venne fondata nel 1616, sul luogo precedentemente occupato da un altro edificio religioso. Estinte le monache, la chiesa venne affidata dal vescovo Giambattista Zeccadoro (1648-1696) alla compagnia di San Carlo, che aveva come finalità l'esercizio di opere di pietà e di carità, oltre che l'incremento del culto del santo titolare.

aperto solo in rare occasioni

PESARO (PU)

PALAZZO MONTANI ANTALDI

Palazzo Montani Antaldi di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ospita un'importante collezione di opere d'arte. Nel 2005 La Fondazione ha inaugurato il nuovo allestimento della propria collezione di opere d'arte, un ampio e selezionato panorama dello svolgimento artistico del territorio, con 170 dipinti, 156 ceramiche, 77 disegni, 120 stampe e 307 pezzi di cartografia del Ducato. Una speciale attenzione è

riservata alla produzione ceramica, caratterizzante per Pesaro, dal Medioevo ad oggi. Si evidenzia il nucleo Tre-Quattrocentesco, unico nel suo genere.
**** Luogo normalmente chiuso al pubblico. solitamente chiuso perché sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro**

GIARDINI DI VILLA GUERRINI - "LE LIMONAIE DI MURAGLIA" E ORATORIO DI SANT'EMIDIO

Situata nel quartiere di Muraglia, la villa è posta alla base della dolce pendice del colle Ardizio, affacciata sul tracciato antico della via Flaminia con un lungo e severo prospetto alla cui estremità destra si trova un Oratorio. All'esterno nulla tradisce la bellezza che si può godere varcato il portale d'ingresso.
La costruzione risale al 1787, quale casino di villeggiatura voluto dal nobile abate Vincenzo Giordani. Nel 1893 la villa venne acquistata da Guerrino Guerrini, ai cui eredi ancora appartiene. Da allora l'ubicazione della villa è completamente mutata poiché il massiccio inurbamento ha sacrificato la villa privandola dei terreni liberi circostanti.
Proprietà PRIVATA

VILLA ALMERICI, ORA VILLA VISMARA CURRÒ - "GIARDINO DI SANTA MARIA"

Villa Almerici, attualmente denominata Vismara Currò, è forse la più sconosciuta tra le ville del territorio pesarese ma non per questo meno interessante. L'attuale assetto è frutto di interventi successivi che trovarono conclusione nei lavori di fine '700, primi '800 eseguiti per conto della famiglia Almerici. La villa si articola in un corpo centrale più antico sul quale si sovrappone una struttura di derivazione classica. A questo elemento centrale fanno da completamento due ali simmetriche più basse. Di fianco alla villa, senza soluzione di continuità, si trova un annesso agricolo, che in passato venne utilizzato per accogliere i forestieri che giungevano di notte a Pesaro.
**** Luogo normalmente chiuso al pubblico. proprietà privata**

CRIPTA DI SAN DECENZIO *** Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI.**

La cripta di San Decenzio si trova all'interno dell'attuale cimitero cittadino nella parte sottostante dell'omonima chiesa. Fu eretta intorno al IV secolo d.C. dalla prima comunità cristiana dell'antica Pisaurum come cella funeraria in onore dei martiri Decenzio e Germano. Alla seconda metà del Trecento risale l'intervento gotico sulla facciata e sul portale della chiesa che ha subito modifiche anche nei secoli successivi, in particolare quelle settecentesche effettuate dall'architetto pesarese Giannandrea Lazzarini. Ulteriori lavori avvennero anche nei due secoli successivi e dell'impianto originario resta solo la cripta che era ornata da bellissimi affreschi.
**** Luogo normalmente chiuso al pubblico. INACCESSIBILE AL PUBBLICO**

PALAZZO MAZZOLARI MOSCA

L'imponente edificio, commissionato da Antonio Maria Mazzolari, fu costruito tra il 1736 e il 1768 su progetto di Giannandrea Lazzarini, l'attuale aspetto costituisce la sintesi di molti interventi che si sono susseguiti tra il XVIII e il XX secolo. Caratterizzato dal classicismo cui si ispirano le costruzioni del Lazzarini, il palazzo si presenta maestoso nella facciata, arricchita dal portale con colonne che sostengono il balcone del primo piano. Nel 1842 il palazzo fu acquistato dalla marchesa Vittoria Mosca e alla sua morte passò al comune.
luogo occupato da uffici pubblici

PIOBBICO (PU)

CHIESA DI SANTA MARIA IN VAL D'ABISSO

La Chiesa di Santa Maria in Val d'Abisso è un Santuario-Parrocchiale che sorge su un'altura alle pendici del monte Nerone. Il primo documento che cita la chiesa risale al 1063,la sua origine è riferita alla devozione dei pastori e carbonai del luogo.Prospiciente da sud-est all'abitato di Piobbico, S. Maria in Val d'Abisso sembra esistesse già nell'XI secolo con il nome di S. Maria in Mavi. L'origine deve forse mettersi in relazione al diffondersi del culto per un'immagine della Madonna dipinta su tavola, forse abbandonata da qualche eremita, rinvenuta da alcuni pastori sul Monte Nerone oggi si conserva nel Santuario.

MULINO VAGNARELLI

il Mulino Materozzi Vagnarelli,sorge alla sinistra idrografica del fiume Candigliano.E' un mulino storico,perché apparteneva alla famiglia Brancaleoni.L'edificio del mulino ha una struttura rettangolare e si sviluppa su tre piani. Nei due vani al piano terra sono sistemati i tre palmenti, uno per macinare i biadami, uno per il granturco ed uno per il grano, con le attrezzature necessarie al funzionamento del mulino. Sotto il pavimento c'era il locale dove erano sistemante le ruote idrauliche e c'era il "margone" attraverso il quale veniva riversata nel fiume l'acqua usata per mettere in movimento la ruota idraulica.

URBINO (PU)

PALAZZO ODASI BONAVENTURA - CASA DELLA POESIA

Costituisce uno dei più estesi complessi edilizi civili risalenti al 1400/1500. L'edificio è leggibile in modo frammentario a causa della stratificazione dei rinnovamenti strutturali e delle destinazioni improprie date alla struttura. L'unica parte completamente originale è il portico prospicente la piazzetta Valerio con colonne sormontate da capitelli ionici e un soffitto ligneo dipinto, a cassettoni. Nel soffitto sono dipinti gli emblemi federiciani e le iniziali del Duca. Evidente è la rassomiglianza con il loggiato del Pretorio di Pilato raffigurato nella Flagellazione di Piero della Francesca. Di notevole interesse architettonico è il cortile trecentesco di armoniche proporzioni.

BORGO DI CASTEL CAVALLINO E PIEVE DI SAN CASSIANO

Il Castello di Cavallino sorge su un piccolo colle a 7km da Urbino, in posizione dominante sulla Valle. Con la sua importante posizione di controllo sul fiume Foglia, fu nel tempo luogo di contesa tra i Malatesta e i Montefeltro. Dell'antico castello restano tracce del Mastio e della fortificazione, nonché il portale a sesto acuto tra il Mastio e la chiesetta della Beata Vergine del Soccorso, luogo caro alle famiglie cavallinesi. La Pieve di San

Cassiano,
come tante altre Pievi, fu costruita su un sito romano intorno al secolo XII. Il ritrovamento di una base marmorea per statua con iscrizione riferita a Pallade Atena fa supporre che la Pieve sorga su un tempio dedicato alla dea.

CAPPELLA MUSICALE S.S. SACRAMENTO

L'edificio fu fatto erigere dal Cardinal Albani nel 1730 come Casa per le Maestre Pie e insiste su una precedente costruzione trecentesca di cui a pianterreno affiorano i resti. Il Palazzo è attualmente sede della Cappella Musicale del SS. Sacramento che, istituita già nel 1300 come servizio al Duomo, è una delle più antiche istituzioni della Città. Fu poi nel 1507 dotata dal Duca Guidobaldo I della Cartiera di Fermignano allo scopo di provvedere ai Maestri di Cappella, ai musicisti e ai cantori.